

FONDO	FONDIMPRESA
TITOLO	Avviso 2/2021 - Formazione a sostegno della Green Transition e della Circular Economy nelle imprese aderenti
OGGETTO	<p>Due ambiti di intervento:</p> <p>A. Progetti o interventi di Trasformazione Green nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuove strategie, prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione, la formazione del personale interessato.</p> <p>B. Progetti o interventi di Economia Circolare nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuove strategie, prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione, la formazione del personale interessato.</p>
RISORSE	€ 20.000.000,00 suddivisi in 2 ambiti e in 3 macro-aree (A Nord, B Centro, C Sud e Isole)
SCADENZA	Avviso aperto dal 15 ottobre 2021 al 30 marzo 2022 (salvo esaurimento risorse)
CARATTERISTICHE DEI PIANI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Durata Azioni Formative: min 8 ore / max 100 ore - Verifica Apprendimento => Certificazione competenze - Durata attività formative: 12 mesi - Parametro finanziamento: € 200/ora --> costi reali - Opzione regime di aiuti: Reg (CE) n. 1407/2013, "de minimis" o Reg (CE) n. 651/2014 c.d. "aiuti di Stato" - Deleghe a terzi: max 15% <p><u>AMBITO A – Green Economy</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piani aziendali (solo PMI) o interaziendali (almeno il 20% dei lavoratori da PMI e stesso progetto/intervento di Green Economy) - 3 macroaree geografiche (A Nord, B Centro, C Sud e Isole) - min 15 dipendenti - Finanziamento per Piano: min € 50.000 / max € 250.000 - Finanziamento per Azienda: max € 50.000 - min 250 ore di formazione <p><u>AMBITO B – CIRCULAR ECONOMY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Piani aziendali o interaziendali, anche della stessa filiera. Se interaziendale, il Piano deve essere idoneo a soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale. - min 60 dipendenti (nessun vincolo di dimensione aziendale) - Finanziamento per Piano: min € 100.000 / max € 250.000 - Finanziamento per Azienda: max € 100.000 - min 500 ore di formazione



APPENDICE

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI

AMBITO A – TRASFORMAZIONE GREEN

L'Unione europea definisce la Green Economy come *"Un'economia che genera crescita, crea posti di lavoro ed elimina la povertà investendo e salvaguardando le risorse del capitale naturale da cui dipende la sopravvivenza del nostro pianeta"*.

Sulla base delle politiche di crescita e sviluppo delineate dalle istituzioni europee nell'ambito del New Green Deal, il Piano formativo può riguardare la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nelle seguenti aree tematiche:

- **Tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici** (es. interventi a tutela della biodiversità sui terreni agricoli, interventi di riduzione dell'uso di pesticidi, interventi per un uso efficiente della risorsa idrica, interventi di rigenerazione del suolo, di ripristino delle foreste e delle zone umide etc.);

- **Perseguimento della decarbonizzazione** (es. interventi a sostegno dell'efficientamento energetico dei processi industriali e degli edifici, impiego di mezzi/tecnologie a riduzione delle emissioni di CO2 etc.);

- **Riduzione dell'inquinamento** (es. utilizzo di "clean technologies" nei processi produttivi, adozione di soluzioni "end of pipe", sviluppo di nuove soluzioni per la riduzione delle emissioni inquinanti etc.);

- **Digitalizzazione green** (adozione di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e idrico, adozione di soluzioni connesse alle tecnologie IoT per la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi gestionali).

I progetti e gli interventi di Trasformazione Green, con riguardo alle aree delineate, possono riguardare soluzioni di processo, di prodotto, organizzative e legate a software gestionali; il Piano formativo può realizzarsi a livello aziendale o interaziendale e deve assicurare logiche unitarie

nella strategia e nella gestione delle azioni formative.

Il Piano di livello interaziendale è ammissibile esclusivamente se tutte le imprese coinvolte sono direttamente interessate dal medesimo progetto/intervento di Trasformazione Green.



AMBITO B – CIRCULAR ECONOMY

Le istituzioni europee definiscono l'Economia Circolare come *“un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile”*. Sulla base della disciplina di riferimento, nonché nella letteratura scientifica di settore, il Piano formativo può riguardare la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nell'adozione/ricerca/sviluppo di soluzioni di Economia Circolare, che, nello specifico, dovranno essere riferite a diverse fasi dell'Economia Circolare, secondo un approccio che valorizzi complessivamente l'intero ciclo di vita dei processi e/o dei prodotti in un'ottica di filiera integrata. Tali fasi, ai fini del presente avviso, si traducono nelle seguenti aree tematiche:

- **Approvvigionamento di materie prime** (interventi per l'impiego di materie prime provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili, azioni volte allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.);

- **Progettazione** (sviluppo di soluzioni di eco-design, sviluppo di soluzioni basate su un approccio di dematerializzazione);

- **Produzione** (es. interventi per la riduzione del consumo di risorse nel processo produttivo, interventi per la riduzione dell'uso di sostanze chimiche nel processoprodotto, interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, soluzioni di “sharing economy” per la condivisione di impianti/mezzi/strumentazioni per lo svolgimento di attività connesse al processo produttivo, soluzioni volte alla de-materializzazione del processo produttivo, etc.);

- **Distribuzione/logistica** (interventi per la riduzione dei tragitti, impiego di mezzi e tecnologie per la riduzione dei consumi e la gestione efficienti dei siti dedicati alle attività logistiche, sviluppo di soluzioni nell'ambito della “reverse logistic” etc.);

- **Consumo/vendita** (sviluppo di strategie di vendita basate su modelli “on demand”, sviluppo di strategie di vendita basate su modelli “product as a service”, sviluppo di programmi e servizi di coinvolgimento del consumatore relativamente

all'estensione della vita o alla gestione del fine vita del prodotto venduto, etc);

- **Raccolta** (interventi per il miglioramento delle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti aziendali, etc.);

- **Recupero/riciclo** (interventi volti a favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti aziendali, interventi volti allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.).

I progetti e gli interventi di Economia Circolare, con riguardo alle aree delineate, possono riguardare soluzioni di processo, di prodotto, organizzative, legate a software gestionali o a nuovi modelli di business; il Piano formativo può realizzarsi a livello aziendale o interaziendale, secondo una logica che valorizzi e privilegi interventi di filiera integrata, considerando la stessa sia a livello locale che, eventualmente, interregionale, con riguardo sia a partnership che a rapporti di fornitura, e deve assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni formative.

E' consentita la partecipazione al Piano di aziende coinvolte nel medesimo progetto/intervento di Economia Circolare in virtù dell'appartenenza alla stessa filiera integrata